



COMMERCIO

Infilc@ms

Federdistribuzione – trattativa CCNL incontri 4 e 19 marzo 2014

Negli ultimi due incontri del 4 e 19 marzo, la delegazione Federdistribuzione, in linea di continuità con quanto fino ad oggi enunciato, ha rimarcato la necessità di interventi sul CCNL per consentire alle aziende di continuare a operare salvaguardando, in questo modo, l'occupazione. Di seguito, le azioni proposte:

- Eliminazione degli **scatti d'anzianità** che rappresentano un automatismo indipendente dalle dinamiche aziendali e un costo considerevole.
- Eliminazione del **terzo elemento nazionale e provinciale** nei confronti dei lavoratori neoassunti.

Parte economica, non ci sono soluzioni ancora da esplorare ma dagli interventi proposti, sull'orario di lavoro e sul contenimento dei costi, si liberano risorse da utilizzare per il salario. La parte economica, inoltre, è legata alle prospettive del settore nel prossimo triennio.

Costituzione di un unico **Ente Bilaterale** centrale con sedi distaccate nel territorio (regionali o di bacino) condividendo i requisiti di efficienza, efficacia e buona gestione delle risorse indicati nella piattaforma sindacale.

Volontà di superare la scelta unilaterale di recesso da **Fondo Est** (Quas e Sanimpresa), per arrivare alla costituzione di un Fondo Sanitario condiviso (per tutti i lavoratori compreso i Quadri).

Costituzione di un proprio Fondo di previdenza Integrativa sostitutivo di **Fondo Fonte**.

Costituzione di un comparto specifico della GDO all'intero di **Fondo For.te**. per esercitare il ruolo di indirizzo sulla formazione. Se tale condizione non è realizzabile, verificare la disponibilità di altri Fondi rivolgendosi a quelli già esistenti che vedono CGIL – CISL e Uil tra le parti costituenti.

LA POSIZIONE DELLA FILCAMS CGIL

Una discussione su bilateralità e welfare può essere avviata solo se si realizzano le condizioni per il Contratto Nazionale da cui la bilateralità stessa trova origine.

Per la Filcams, non è comunque accoglibile la decisione di alimentare nuovi Fondi, soprattutto quelli della previdenza integrativa dove, per le debolezze già esistenti, si sta lavorando ad accorpamenti per costruire maggiore massa critica e razionalità nella gestione. Sul **Fondo di Formazione** riteniamo necessario mantenere una visione d'insieme del settore garantita da Fondo Forte.

Sul **Fondo di Assistenza Sanitaria** abbiamo ripetuto che la scelta unilaterale compiuta non è condivisa e che monitoriamo con attenzione gli effetti sui lavoratori per verificare se, realmente, non è stata prodotta alcuna perdita rispetto alle prestazioni.

La linea complessivamente indicata è irricevibile perché siamo davanti ad un contratto che si autofinanzia attraverso partite di giro tra i vari istituti. Gli interventi ritenuti necessari, per effetto della crisi esistente e per la prospettiva incerta, sono utilizzati per modificare equilibri e condizioni contrattuali in maniera definitiva e i lavoratori sono chiamati a "autofinanziare" il risultato.

Prossimo incontro
martedì 15 aprile

Le richieste complessive di Federdistribuzione rappresentano un'idea di contratto che non può trovare condivisione e contropartite possibili.

Continuare a chiedere alle Organizzazioni Sindacali di farsi carico del contesto per ricercare una soluzione, significa non aver tenuto conto di una piattaforma sindacale che ha misurato i costi e bilanciato le richieste proprio nella consapevolezza di una fase difficile per il settore.

Per verificare se ci sono le condizioni per costruire il Contratto Nazionale e se realmente si vuole lavorare per realizzare tale obiettivo, alla luce delle distanze registrate e dell'incomunicabilità delle posizioni, **l'azione necessaria è quella di rivedere, da parte di Federdistribuzione, l'impostazione fino ad oggi seguita.**